



**CITTÀ DI
CHIERI**

AREA EDUCATIVA E SERVIZIO BIBLIOTECA

**SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA E
SERVIZIO EDUCATIVO PROLUNGAMENTO ORARIO GIOCO18
ASILO NIDO COMUNALE "CUCCIOLO"**

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

e

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTEREFERENZE

(Art. 26 del D. Lgs n° 81/2008 e s.m.i.)

Il DUVRI è così composto:

1. Descrizione dei luoghi di lavoro, delle attività esercitate, delle attrezzature e delle sostanze pericolose connesse con l'attività appaltata.
2. Valutazione dei rischi dovuti alle interferenze pericolose.
3. Misure di sicurezza previste per le interferenze pericolose.
4. Bozza di verbale della riunione di cooperazione e coordinamento oggetto delle attività in appalto.

Chieri, li	
Dirigente del Comune Dott.ssa Lilia Marchetto	Datore di Lavoro dell'Appaltatore

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto:

SCHEDA COMMITTENTE

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Dirigente	Dott.ssa Lilia Marchetto	Via Palazzo di Città n.10 – 10023 Chieri
Responsabile del servizio Sistema Nidi	Dott.ssa Alessandra Parola	
RSPP	Ing. Massimo Caselli	
Medico competente		
RLS in loco: Asilo Nido Cucciolo		

SCHEDA APPALTATORE

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Il Datore di lavoro della cooperativa affidataria		
RSPP		
Medico competente		
RLS coordinamento		

I soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto sono:

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Dirigente del Comune	Dott.ssa Lilia Marchetto	Via Palazzo di Città n.10 – 10023 Chieri
Datore di Lavoro della Cooperativa Affidataria		

Art.1 PREMESSE

Il presente documento è redatto ai sensi dell' Art.26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. al fine di:

1. Informare i soggetti ammessi alla gara per l'affidamento del Servizio di Assistenza Educativa e Servizio Educativo di prolungamento orario - gioco18 - presso l'Asilo Nido Comunale "Cucciolo", via Turati n.1 Chieri, dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamati ad operare;
2. informare le succitate ditte sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;
3. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi;
4. eliminare le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale cui questo documento è allegato.

Art. 2 CONTESTO AMBIENTALE

Il servizio di Asilo nido viene erogato dal Comune nel rispetto della normativa vigente (Legge n. 1044 del 06/12/1971, Legge Regionale n. 3 del 15/01/1973 e s.m.i.) e secondo i criteri definiti dal Regolamento per la Gestione dei Servizi Educativi all'Infanzia, approvato con Delibera C.C. n. 34 del 13/04/2016 e degli standard gestionali riportati nella Carta dei Servizi e del progetto educativo definito annualmente.

La valutazione dei rischi da interferenza tiene conto del fatto che i servizi di assistenza educativa in oggetto si svolgono presso la struttura comunale asilo nido "Cucciolo" sito in via F. Turati 1 Chieri, autorizzata al funzionamento per 81 posti bambino, a gestione mista, consistente in:

- attività educativa e coordinamento pedagogico espletata da personale dipendente del comune;
- servizio di assistenza educativa e servizio educativo di prolungamento orario "Gioco18" affidato a terzi, in coordinamento e a supporto dell'erogazione unitaria del servizio agli utenti;
- eventuale servizio di assistenza educativa all'handicap, affidato a cooperativa specializzata;
- servizio mensa effettuato dal Concessionario CAMST Soc. Coop a R.L. con sede legale a Villanova Castenaso (BO);
- servizi manutentivi interni ed esterni nel giardino, a cura di ditte incaricate dal Comune.

Le attività oggetto dell'appalto si svolgono prevalentemente all'interno della struttura comunale, in alcuni casi:

- su mezzi adibiti al trasporto scolastico in coordinamento e a supporto;
- in spazi esterni in relazione alle attività educative programmate;

La valutazione dei rischi è fatta, pertanto, con riferimento ai lavoratori della Ditta affidataria (in seguito D.A.) rispetto agli ambiti sopra citata.

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è costituito dal presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche segnalazioni della D.A. o da altre ditte operanti, relative a interferenze sopravvenute.

Tutte le attrezzature dovranno essere in perfetto stato di funzionamento e rispondenti alle norme di prevenzione infortuni e incendi vigenti.

Le attrezzature di lavoro dovranno essere oggetto da parte dell'Appaltatore di una manutenzione periodica programmata, realizzata secondo quanto previsto dal costruttore, dalla normativa e dalle norme di buona tecnica.

L'impianto elettrico è messo a disposizione dal Comune.

Art. 3 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività affidate alla D.A. per il servizio di assistenza educativa consistono in:

- custodia, sorveglianza e pulizia locali;
- distribuzione giornata alimentare;
- supporto agli educatori nelle operazioni di igiene e cura dei bambini;
- predisposizione ambienti e riordino giochi e attrezzature all'interno e all'esterno;
- gestione della lavanderia e relativi macchinari, riordino scantinato;
- utilizzo di prodotti e gestione dello smaltimento rifiuti, attenendosi alle regole della vigente raccolta differenziata comunale;
- supporto alle quotidiane attività di funzionamento del servizio nel suo complesso.

Le attività affidate alla D.A. per il servizio educativo di prolungamento orario "gioco18" consistono in:

- attività educative proprie del profilo professionale degli educatori, in autonomia o in supporto al personale educativo comunale e in integrazione con le attività di servizio di assistenza educativa di cui sopra.

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicati con la crocetta):

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per l'Amministrazione.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per l'Amministrazione, CON PRESENZA DEI CITTADINI UTENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE ENTRO EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI MINORI (ASILO NIDO)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
7	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ DI PRELEVAMENTO, TRASPORTO SCOLASTICO, CONSEGNA DI MINORI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO (PRELEVAMENTO, ASSISTENZA DURANTE IL TRASPORTO)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PORZIONATURA SCODELLAMENTO VERSO UTENTI MINORI FREQUENTANTI L'ASILO NIDO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI COMUNALI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
21	MANUTENZIONE DEL VERDE	ATTIVITÀ DI SFALCIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
		TRATTAMENTI CON DISERBANTI, PESTICIDI, FERTILIZZANTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		PULIZIA FOGLIE E GESTIONE GIARDINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
24	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
27	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (microclima, polveri, ecc.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
32	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
34	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	IMPIANTO CENTRALIZZATO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
37	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Telefonica & Trasmissione Dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
38	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione e Rivelazione Fumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Idrica Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Idrica Naspi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
39	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento/ Condizionamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
40	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
43	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
44	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (arredi, giochi, etc.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
45	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA ARREDI, GIOCHI, QUADRI, ETC.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti **ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:**

- ⇒ Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n° 81/2008 s.i.m.
- ⇒ Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla D.A. deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- ⇒ Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate. Le stesse devono essere utilizzate esclusivamente in assenza dei bambini utenti e le attività di pulizia non devono interferire con il regolare funzionamento dell'asilo nido (entrata-uscita, sonno, pranzo, giochi).
- ⇒ Tenere le vie di uscita sgombrare in relazione alle indicazioni del Piano di emergenza, di cui alle piantine affisse nei locali in oggetto.
- ⇒ È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Inoltre:

⇒ È VIETATO FUMARE.

⇒ È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di **prevenzione e protezione e di emergenza**:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Dirigente/Datore di Lavoro o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro;
- la cassetta P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i.), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Dirigente**, dovrà redigere **il presente documento (ALLEGATO DUVRI 1)** il quale **andrà a costituire un allegato al contratto, ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. n. 81/2008.**

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Chieri.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte della D.A., se non a seguito di avvenuta firma, da parte del **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, *designato ed incaricato* dal **Dirigente/Datore di Lavoro** per il *coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito* **Verbale di Cooperazione e Coordinamento**.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Dirigente*, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il **Rappresentante dell'Appaltatore** presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dalla D.A. per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Dirigente/Datore di Lavoro interessato o suo Delegato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La D.A. dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Deve essere inoltre informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle energie.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento secondo le modalità di gestione dei rifiuti comunali; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

2) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI

Di norma, non è consentito l'accesso agli automezzi della D.A. o di suoi fornitori all'interno dell'area circostante l'edificio. Ove necessario e debitamente autorizzato, i mezzi dovranno accedere ed effettuare movimento nell'area di sosta di servizio a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per altri automezzi.

3) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

La D.A. deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

4) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

5) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15 D. Lgs. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Comune, un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.n°459/96 e s.m.i. "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

6) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas interessa l'intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, occorre far intervenire l'azienda fornitrice del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

7) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

8) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Dirigente/Datore di Lavoro o suo Delegato.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

9) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nell'edificio qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

10) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La D.A. deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

11) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, compreso lo scantinato, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

12) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede e degli utenti, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività degli utenti.

13) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura dell'edificio, dovranno essere informati il **Dirigente/Datore di Lavoro**, il suo delegato, il Preposto di Sede, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Dirigente/Datore di Lavoro**, o il suo delegato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il **Dirigente/Datore di Lavoro o suo Delegato**, dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante della D.A. presso la sede di svolgimento del servizio**, al fine di fermare le attività o di valutare al più presto eventuali spostamenti di attività e persone in altri luoghi.

14) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O UTENTI

I Lavoratori comunali del servizio dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Dirigente/Datore di Lavoro o suo Delegato**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

15) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.Lgs.n° 81/2008 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il **Dirigente/Datore di Lavoro** o il Delegato assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),

- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare, per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nell'Asilo Nido Cucciolo:

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Dirigente/Datore di Lavoro** o il Delegato e i Responsabili dei Servizi alla Prima Infanzia;
- gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento del nido al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza;
- anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di bambini, personale e utenti vari; pertanto, tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento del servizio o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze.

Inoltre è obbligatorio:

- non lasciare all'interno della struttura, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili;
- verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area circostante l'edificio al termine delle attività manutentive;
- supportare il personale educativo affinché i bambini non giochino o sostino in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con tutto lo staff educativo;
- delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili del Servizio Nido prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito dell'edificio. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 494/96 e s.m.i.);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale e agli utenti.

Chieri, giugno 2018	
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P Dott.ssa Lilia Marchetto	Dirigente/Datore di Lavoro Dott.ssa Lilia Marchetto